

Cariati, nei guai l'azienda che gestisce il servizio di pulizia delle spiagge e il legale rappresentante del Municipio

Una discarica abusiva nell'area dell'ex mattatoio comunale

Sigilli dei Forestali a una superficie di 3mila metri quadrati

CARIATI

Scoperta una vera e propria discarica abusiva all'interno della struttura dell'ex mattatoio comunale di Cariati. Ad accertare l'illecito è stato il personale della Stazione Carabinieri Forestale del comune di Cariati ha verificato la presenza all'interno delle strutture e le pertinenze dell'ex mattatoio comunale, ormai in

disuso, di proprietà dell'Ente Locale, di uno stoccaggio di rifiuti indifferenziati sul suolo con altri all'interno di un container. Nelle aree di pertinenza del plesso infatti erano presenti circa 40 cassonetti per la raccolta dei rifiuti solidi urbani del tutto fatiscenti, con all'interno accumuli di rifiuti di vario genere, che da tempo stazionavano lì vista anche la presenza di erbe infestanti in superficie. Rilevata anche la presenza di una ampia e densa macchia di percolato, estesa decine di metri quadri, in prossimità della quale si dava addirittura

anche fuoco agli stessi rifiuti, sprigionando ovviamente gas e altre sostanze dannose, senza tener conto della salvaguardia della salute e sanità pubblica e dell'ambiente, considerata la particolarità della zona. Dalle indagini effettuate è stato accertato che l'area è nella disponibilità dell'impresa proprietaria del container, aggiudicataria dei lavori del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani del territorio di Cariati e della ditta affidataria del pubblico servizio di "pulizia spiaggia e arenile 2018 dello stesso Comune. Alla



Discarica abusiva. Sigilli dei Cc forestali all'area dell'ex mattatoio comunale

luce di quanto scoperto i carabinieri forestali hanno proceduto con il sequestro preventivo, con finalità probatorie, dell'intera area per una superficie di circa 3mila mq, contenente le strutture, i cassonetti, il container e la totalità dei rifiuti abbandonati. Deferiti, in stato di libertà per violazione alla normativa ambientale, le imprese coinvolte, tra cui anche una impresa agricola, non abilitata alla gestione dei rifiuti in quanto non iscritta nell'albo dei gestori ambientali. Assieme a loro anche il legale rappresentante del comune di

Cariati in quanto titolare giuridico e di fatto dell'area ex mattatoio comunale. L'operazione è avvenuta in coordinamento con il pubblico ministero di turno, dott. Luigi Spina, presso la Procura di Castrovillari, diretta dal Procuratore Capo dott. Eugenio Facciola, il quale considerato che per giungere al depuratore comunale adiacente, è necessario attraversare l'area in sequestro, ne disponeva la facoltà d'uso esclusivamente per il solo passaggio dell'Impresa che gestisce l'impianto di depurazione. «(anna ru.)